CADD
VIA ASINARI DI BERNEZZO 98

CARTA DEL SERVIZIO

Il Servizio socio-sanitario che viene presentato è gestito direttamente dalla Città di Torino – Circoscrizione IV Le prestazioni erogate sono a carico della Città di Torino e dell'Azienda Sanitaria di residenza dell'interessato.

Premessa: Considerata la sinergia e l' interazione, ampiamente consolidata, fra i Soggetti che si occupano di disabilità (Enti Gestori dei Servizi, Aziende Sanitarie, Terzo Settore, Associazioni di Volontariato e di Rappresentanza delle Famiglie), gli interventi attuati nel singolo servizio vanno considerati quali elementi di una più articolata gamma di proposte e risposte fruibili dalle persone. Grazie a tale realtà le azioni di supporto alle persone con disabilità ed alle loro famiglie vengono attivate sempre più precocemente e si verifica sporadicamente la necessità di occuparsi di situazioni non supportate dai servizi sociali e sanitari di riferimento territoriale. In alta percentuale, pertanto, i servizi si occupano di garantire la continuità assistenziale, e di modulare i Piani Individualizzati, sulla scorta di mutate esigenze della persona. In tale quadro, di costruzione del Progetto Individuale, è possibile considerare l'inserimento presso il CADD quale risposta appropriata all'esigenza della persona.
Il raggiungimento degli Obiettivi prefigurati nel progetto definito con la persona e/o con la sua famiglia può rendere opportuna una sua riformulazione, in una dimensione che risulta essere senza soluzione di continuità, in quanto totalmente incardinata nella dimensione organizzativa dell'Area Disabili Circoscrizionale.

La Carta dei Servizi è il documento che rende tangibili e trasparenti, ai fruitori, le prestazioni della propria organizzazione.
Costituisce garanzia del rispetto e della valorizzazione dei diritti soggettivi e collettivi dei portatori d'interesse; determina dinamiche positive di coinvolgimento, influenzando, i processi orientati al miglioramento della qualità dei servizi.
Non rappresenta, quindi, un mero adempimento, bensì un'opportunità volta all'avvio di un processo utile all'individuazione di standard della prestazione coerenti ed efficaci, rivolte al benessere della persona e del suo contesto, unitamente alla crescita professionale del personale, in un unico processo, non scindibile.
La Carta del Servizio del CADD di Via Asinari di Bernezzo 98 svolge tale funzione: presenta e descrive le modalità di funzionamento del Centro, gli elementi imprescindibili dell'organizzazione lavorativa, le garanzie circa la presa in carico individuale e lo sviluppo di progetti mirati.

- **Procedura di realizzazione della Carta del Servizio**

I processi, ormai avanzati, avviati nella Pubblica Amministrazione per il miglioramento della qualità dei Servizi e per il loro Accreditamento Istituzionale si sono rilevati particolarmente efficaci: la divulgazione e la sensibilizzazione sugli Obiettivi generali volti alla realizzazione delle Carte del Servizio, hanno determinato consapevolezza e attenzione, nei contesti interessati, per uno strumento che offre grandi opportunità di sviluppo nella cultura dei Servizi.

Per la stesura del Documento si è individuata una metodologia partecipata: si è costituito un gruppo di lavoro con componenti Divisionali e Circoscrizionali che ha condiviso le linee di indirizzo, i processi di comunicazione, i risultati dell'attività e la stesura finale della Carta.
Ciascun servizio territoriale a gestione diretta ha sviluppato successivamente propri elaborati, in funzione del risultato da raggiungere. In ambito locale si è quindi avuto cura di diffondere in forma ampia l'informazione relativa all'attività di realizzazione della Carta dei Servizi per i Presidi a Gestione Diretta.
Il Documento sarà rivisto periodicamente, verificandone i contenuti, nella Programmazione generale del servizio, e nelle Riunioni con i familiari e le persone interessate.

- **Procedura di informazione**

L'elaborato finale del Documento viene divulgato a tutti i soggetti cooperanti nell'ambito del welfare locale, incrementando la Rete di relazioni e opportunità per l'utenza di riferimento. Viene illustrato in maniera dettagliata ai familiari ed alle Associazioni di tutela dell'utenza, utilizzando quale occasione un apposita riunione; viene diffuso ai Centri che condividono la stessa mission, con l'auspicio che tale modalità possa determinare un valore aggiunto nella dinamica di interscambio delle competenze professionali. Viene presentata all'interno di una seduta della IV Commissione Circoscrizionale e al tavolo Disabili in cui sono presenti associazioni, cooperative ed enti che si occupano di disabilità.
Viene pubblicato negli appositi siti Internet che la Città di Torino gestisce, in particolare nelle pagine dedicate ai "servizi sociali e salute" e sul sito della Circoscrizione 4.

- **Garanzia del rispetto delle prestazioni**

La verifica dei contenuti della Carta del Servizio avviene in maniera programmata definendo nell'attività strutturata del servizio (riunioni dell'equipe educativa - assistenziale con i Responsabili dell'Area Disabilità / riunioni del Servizio con i Familiari, Persone interessate e Rappresentanti dell'Utenza) momenti dedicati al monitoraggio e all' aggiornamento delle specifiche assunte dal Documento.
Tale modalità, volta ad ottimizzare l'impiego di tutte le risorse a disposizione nello svolgimento del servizio, risulta fondamentale per l'individuazione di eventuali criticità, e per l'attivazione di tutti i cambiamenti necessari a far sì che le risposte in essere risultino coerenti ai bisogni da soddisfare.
La valutazione e le osservazioni che derivano dalla verifica dei contenuti dichiarati nella Carta del Servizio, correlati con quelli del progetto del servizio stesso, costituiscono materiale indispensabile per la pianificazione e programmazione dei Servizi per la Disabilità.
In tale ambito si definiranno le modalità (biennale) con cui le Carte saranno aggiornate e si individueranno e formalizzeranno gli strumenti atti al controllo della qualità delle prestazioni fornite e alla sua valutazione, così come percepita dai fruitori e dalle diverse realtà associative del territorio che partecipano alle attività di inclusione sociale.

- **Presentazione della Struttura / Ente Gestore e contesto territoriale**

CADD- Centro Addestramento Disabili Diurno

Via Asinari di Bernezzo 98 Torino
Tel. 011 7732068

Mezzi Pubblici nelle immediate vicinanze autobus 65 e 13, fermata metro Pozzo Strada

Orario: dal Lunedì al Venerdì, dalle 8.30 alle 16.00 Aperto tutto l'anno.

Capienza: 20 ospiti con possibilità di accogliere persone del territorio interessate a partecipare ad attività di laboratorio.

Il Servizio di trasporto collettivo è dedicato alla persone con disabilità ultra sedicenni in condizioni di gravità che frequentano i Centri Diurni. della Città, autorizzati ad usufruire del servizio dei trasporto in considerazione della propria situazione individuale e famigliare.
E' svolto dal Gruppo Torinese Trasporti (G.T.T.) mediante l'utilizzo di veicoli specificamente attrezzati per il trasporto disabili.
Sono predisposti periodicamente dei programmi di linea che prevedono l'accoglienza delle persone disabili alle fermate ed agli orari concordati.
Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì con sospensione nei periodi di chiusura dei Centri. e si svolge con il raccordo operativo della Cooperativa che gestisce il Servizio di accompagnamento.
Le emergenze devono essere tempestivamente segnalate agli operatori del Centro Diurno. ed all'Ufficio Trasporto Disabili G.T.T. (attivo nei giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 18.00) al numero 011.50.97.247.
Le famiglie sono tenute a fornire il proprio recapito telefonico e comunicarne l'eventuale cambiamento al responsabile del centro diurno al fine di poter essere contattati in caso di necessità.
Per la gestione quotidiana delle attività il Cadd ha a disposizione un pulmino proprio.

Il Servizio di Accompagnamento disabili è gestito dalla Cooperativa Sociale BARBARA B. la quale, attraverso i suoi operatori, garantisce l'accoglienza e l'accompagnamento sui mezzi attrezzati di G.T.T. delle persone con disabilità che frequentano i Centri diurni della Città.
Gli operatori accolgono le persone con disabilità alle fermate stabilite dal programma di linea e si occupano della loro custodia, assistenza ed intrattenimento durante il percorso di viaggio.
Nell'eventualità di situazioni di rischio per l'incolumità di uno dei passeggeri, previo accordo con il coordinatore del Servizio, provvedono immediatamente ad informare la famiglia, il Centro di riferimento e richiedere l'emergenza sanitaria e/o se possibile raggiungere il più vicino pronto soccorso ospedaliero.

Il Servizio Mensa è fornito da una Ditta esterna in possesso di tutti i requisiti di legge previsti dall'apposito Capitolato di Gara predisposto dalla Città.
I pasti sono consegnati quotidianamente negli orari prestabiliti e gli operatori addetti provvedono al controllo preventivo dei requisiti di qualità e quantità prima della loro somministrazione.
Nell'eventualità di attività esterne sono predisposti cestini da viaggio.
Il Menu' (estivo /invernale) è articolato in quattro settimane, ed è elaborato con la consulenza e la supervisione del Dipartimento di Nutrizione Clinica dell'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino secondo un'ottica di promozione della salute e della qualità della vita di tutti i frequentanti i centri diurni
Particolare attenzione è dedicata alla predisposizione di Protocolli standardizzati per le principali tipologie di intolleranze /allergie di tipo alimentare o per patologie di tipo cronico con l'attivazione di Diete speciali (in questi casi è necessario presentare una certificazione medica).
Presso ogni Centro della Città è applicato un Manuale Aziendale di Autocontrollo che ha lo scopo di fornire lo strumento per individuare, applicare, mantenere, aggiornare le adeguate procedure a garanzia della sicurezza e salubrità dei pasti somministrati
Il Manuale e' predisposto dal Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, consulente per il Settore disabili e prevede il coinvolgimento e la responsabilizzazione del

personale comunale operante nei servizi. Al Laboratorio Chimico sono inoltre affidati i controlli sui centri di cottura e sul servizio di ristorazione nel suo complesso.

Ente Gestore:
Città di Torino Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie - Circoscrizione IV Responsabile Assistenziale Dott.ssa Daniela Ferrone

Particolare organizzazione degli ambienti e degli spazi: gli ambienti destinati al ospitare persone con disabilità devono essere caratterizzati da: presenza di ordine, assenza di arredi pericolosi, comfort, luminosità, assenza di barriere architettoniche, presenza di ampi spazi comuni interni e se possibile esterni, presenza di attrezzature adeguate allo svolgimento delle attività in sintonia e armonia con l'ambiente.
Il CADD è strutturato con spazi attrezzati per le diverse attività e per garantire il massimo benessere degli ospiti; esistono infatti: una stanza attrezzata per le attività artistiche-espressive, una stanza adibita a laboratorio di falegnameria, una palestra per le attività motorie e un'ulteriore locale per altre attività.

La Struttura fa parte dell'ampia rete di opportunità che la Città di Torino, in ambito circoscrizionale e cittadino, ha organizzato per rispondere alle diverse esigenze delle persone disabili. La frequenza è da considerarsi come uno degli elementi che compongono il Progetto individuale della persona, la cui articolazione risulta molto più ampia e diversificata.
La capienza è di 20 posti, ma ciò non esclude la possibilità di prendere in carico un numero superiore di persone, con frequenza a specifici Laboratori, o a part-time. Al fine di far conoscere e sperimentare la realtà dei servizi per disabili ed ampliare le opportunità di relazione, Il centro offre l'opportunità di partecipare alle attività che sono realizzate al suo interno a familiari, persone con disabilità, volontari - singoli od associati

La presa in carico dell'utente avviene, su richiesta dell'interessato, della famiglia dello stesso, su segnalazione delle strutture sanitarie, del volontariato, delle istituzioni scolastiche e dell'AA.GG.
L'accoglienza, espletata un'istruttoria sulla situazione, procede al passaggio all' area disabili; successivamente viene individuato l'operatore titolare che provvede alla stesura del progetto individuale.
Tale progetto viene discusso e ratificato in sede di Unità Valutativa Handicap; segue l'inserimento a cura della Divisione Servizi Sociali, nelle liste d'attesa per il servizio a cui la persona è destinata.
In ogni Circoscrizione è presente e organizzata l'Area Disabili che è la sede progettuale, organizzativa e gestionale di tutti gli interventi realizzati a favore delle persone con disabilità. Gli operatori che sono presenti nei presidi a gestione diretta afferiscono all'Area Disabili con un monte ore di distacco sul territorio, e concorrono alle diverse attività di consulenza, osservazione in preparazione dell'U.V.H., titolarità di interventi e monitoraggio degli stessi.

Il CADD di Via Asinari di Bernezzo 98 è un servizio che si rivolge alle persone ultrasedicenni che presentano differenti livelli di autonomia e/o autosufficienza, a causa di disabilità fisiche, psichiche e/o sensoriali. Le attività sono indirizzate al potenziale miglioramento o recupero delle abilità socio relazionali e funzionali di coloro che lo frequentano.
Eroga interventi strutturati in modo organico con finalità socio-pedagogiche, riabilitative, atte al mantenimento ed al potenziamento delle attitudini personali.
Il personale Socio/Educativo che fa capo ai Servizi Sociali della Circoscrizione, è responsabile della gestione appropriata del Centro; essa si svolge in costante integrazione con l'Azienda Sanitaria, affinché le risposte ai bisogni dell'utenza risultino appropriate e considerate nell'interezza delle due componenti, sociale e sanitaria. Le attività del servizio vengono pertanto integrate sulla

base da quanto previsto dai Piani Individuali, così come definiti nel progetto assunto dalla Unità Valutativa Handicap; si svolgono in Laboratori interni ed esterni al Servizio, utilizzando l'ampia gamma di opportunità della rete costituitasi a livello cittadino.
Il servizio CADD di Via Asinari Di Bernezzo 98, sviluppa i seguenti obiettivi :

- Acquisizione di nuove competenze: le attività che vengono svolte, nate dal bisogno di dare una risposta alle esigenze di una fascia di soggetti portatori di handicap gravi, molti con problemi comportamentali, hanno come obiettivo lo stimolare le capacità che servono al raggiungimento dell'autosufficienza, l'individuare e sviluppare i canali comunicativi che permettono l'instaurarsi di relazioni positive e proficue con gli altri.
  Queste attività non sono solo acquisizione di tecniche, ma diventano lo strumento per entrare in rapporto con i diversi soggetti, per sbloccare i loro disturbi e i loro meccanismi stereotipati. Sono inoltre un'occasione per una maggiore conoscenza di se stessi, per appropriarsi delle proprie potenzialità, per acquisire una maggiore fiducia. Date le esigenze dei soggetti, ogni intervento tende ad affinare le capacità manuali ma anche la capacità di concentrazione.

- Rapporti con le famiglie: un'efficace assistenza da parte del centro diurno rappresenta un aiuto fondamentale alle famiglie e permette una significativa riduzione del ricovero in strutture residenziali.
  Da parte degli operatori c'è un grande lavoro di ascolto e presa in carico di tutto il nucleo familiare.

- Benessere: l'equipe svolge il suo lavoro educativo e riabilitativo al fine di produrre una situazione di armonia e serenità: il benessere, l'allegria degli ospiti richiedono fantasia e progettualità.

- Lavoro di socializzazione: creare situazioni piacevoli di divertimento e di tempo libero.

- Apertura al territorio: necessità di integrare i laboratori nella rete di interscambio con l'esterno; creare situazioni di confronto costruttivo con altre realtà educative del territorio.

- **Organizzazione del servizio**

L'organizzazione delle attività è improntata alle seguenti linee:

1. Cura e realizzazione di un contesto accogliente e motivante, in grado di favorire i processi di comunicazione e relazione fra tutte le persone che, a diverso titolo lo frequentano;
2. Cura e realizzazione dei programmi di attività definiti nella programmazione generale;
3. Cura e realizzazione dei programmi individuali (P.E.I.)

Le attività offerte dal servizio vengono rivalutate annualmente; per svolgere tale programmazione viene effettuata una chiusura di due giornate. Le conclusioni e i programmi che ne conseguono vengono illustrati ai Familiari, per informarli e raccogliere le loro osservazioni, in un ottica di reciprocità e collaborazione.

Segue sinteticamente la descrizione dell'organizzazione:

1. della giornata vedi *allegato 1*

L'ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA DEL SERVIZIO

Al di là delle varianti organizzative rispetto al programma giornaliero, è possibile individuare una "giornata tipo" con momenti fissi che si ripetono nell'arco della settimana.
Alle 8,30 si apre il Centro all'utenza e l'accoglienza continua fino alle ore 9. Segue un breve momento che consiste nella consumazione di una colazione nel soggiorno; ciò permette agli educatori di mettere a punto il programma della giornata.
Successivamente iniziano le attività (specificate nel programma) che terminano all'ora del pranzo (12,30 circa). Il personale addetto si occupa della rilevazione della temperatura dei pasti, della porzionatura, della preparazione, del taglio del cibo e della distribuzione.
Nel pomeriggio si svolgono altre attività (dalle ore14) fino al momento della preparazione degli ospiti per il rientro a casa alle ore 16.

2. Delle attività diurne svolte nella settimana vedi *allegato 2*

La gestione delle attività e dei laboratori prevede la strutturazione di un programma, suddiviso per aree di intervento:

- AREA ARTISTICO/ESPRESSIVA
- AREA MOTORIA
- AREA DIDATTICA E DI APPRENDIMENTO
- GLI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI E MIRATI E LA SFERA SANITARIA

Il progetto del Servizio prevede altresì l'intersecazione delle diverse aree, attraverso l'integrazione tra le varie attività mirata ad un lavoro comune e con l'obiettivo di scambio e confronto tra le diverse esperienze

Sono stati organizzati alcuni laboratori gestiti dagli operatori, dalle Associazioni, e dagli esperti messi a disposizione dal Settore Disabili, per coinvolgere tutti i ragazzi presenti presso il CADD in base alle loro abilità e interessi. (Allegato2)

Alcuni laboratori vengono svolti già da molti anni (Legno colore e gli interventi rivolti alla sfera sanitaria), mentre altri vengono riprogrammati e ripensati in base anche alle esigenze e alla tipologia degli ospiti.

LABORATORIO LEGNO&COLORE

Il laboratorio legno&colore è attivo da diversi anni ed è stato pensato per gli utenti con difficoltà relazione e socializzazione. L'attività del laboratorio si svolge con compensato, legno, colori,e altro materiale con cui si realizzano manufatti. In genere si tratta di sagome di animali facilmente riconoscibili di animali. I prodotti vengono donati alle famiglie o venduti presso Ingenio.
L'attività del laboratorio è calibrata in base alle difficoltà del ragazzo e del progetto. Ognuno svolge un compito adeguato alle proprie capacità; questo consente anche a soggetti portatori di grave handicap di partecipare attivamente alla produzione di un progetto collettivo.
Il laboratorio è aperto al territorio cittadino.

FISIOCHINESITERAPIA

Gli interventi sono impostati sia individualmente che in piccolo gruppo e sono finalizzate al mantenimento delle abilità motorie, di posture corrette, di benessere generale attraverso attività di massaggio.
Le attività sono svolte con cadenza settimanale da una chinesiologa supportata per tutti gli aspetti più strettamente riabilitativi da una fisioterapista.

ATTIVITA' INFERMIERISTICA

E' prevista la presenza una volta al mese di una infermiera con le seguenti competenze:

- Supervisione gestione farmaci utenti e relativa documentazione.
- Redazione ed aggiornamento di tutta la documentazione sanitaria contenuta nelle cartelle individuali.
- Monitoraggio – prevenzione delle patologie: rilevazione pressione, controllo peso corporeo.
- Supervisione igienico sanitaria (utenti, ambiente).
- Collaborazione con gli operatori del CADD e con le famiglie degli utenti consigliando metodologie ed interventi mirati al soddisfacimento dei bisogni di natura sanitaria.

E' prevista la collaborazione di un medico consulente per l'eventuale risoluzione di problemi di carattere sanitario.

3. Dei fine settimana e dell'articolazione delle attività durante l'anno e della gestione del periodo estivo (soggiorni) vedi allegato 3

LA SOCIALIZZAZIONE ESTERNA

Nel progetto del servizio è prevista un'uscita settimanale strutturata che si svolge in una mattinata prestabilita nel programma ove si effettuano visite a mostre, musei o a ciò che di interessante propone la città.
Nell'arco dell'anno vengono proposte gite giornaliere fuori dalla città per visitare luoghi nuovi anche in contatto con la natura per dare l'opportunità ai ragazzi di vivere nuove esperienze.
Alcune uscite sono finalizzate ai laboratori (ad es. mostre di pittura, ascolto concerti, Fiera del Libro, spettacoli teatrali).
Vengono organizzate uscite serali (mensilmente) al cinema, a teatro o al ristorante per favorire la socializzazione e l'opportunità di godere di momenti di divertimento.
Al termine delle attività annuali si organizzano spettacoli teatrali o manifestazioni (mostre di pittura, gare di nuoto) per dare visibilità e riconoscimento al lavoro svolto.
Nei mesi estivi si organizzano i soggiorni al mare, la maggior parte a gestione diretta ed alcuni gestiti dalle Cooperative sociali.

5 - il n. e le qualifiche del personale in servizio

Attualmente l'èquipe del CADD è così composta:
4 educatori professionali che svolgono parte del loro orario di lavoro sul territorio (7 ore settimanali)
6 operatori socio assistenziali
1 ESA con un part-time ciclico,
1 Responsabile Assistenza Sociale

Il gruppo di lavoro si riunisce ogni martedì pomeriggio dalle ore 14,00 alle ore 16,30 su temi organizzativi e per aggiornamento, progettazione e valutazione in ordine agli interventi e alle attività offerti.
Il Centro è altresì sede di tirocinio per gli allievi dei corsi di formazione e di laurea degli indirizzi sociali ed educativi.

Il responsabile:

- Definisce, in collaborazione con il gruppo di lavoro e il Dirigente, la programmazione e progettazione complessiva del Centro;
- Coordina e gestisce il Centro e il personale assegnato;
- Coordina e verifica gli interventi educativi e assistenziali;

- Coordina i servizi di supporto tecnico e i progetti realizzati con la collaborazione di realtà esterne;
- Gestisce le comunicazioni e i rapporti ordinari con i terzi fornitori di prestazioni (trasporti, mensa, ecc…);
- Collabora per il rispetto delle normative relative alla tutela della privacy – D. Lgs. 196/03 – e della salute del personale e degli ospiti – D. Lgs. 81/08
- Controlla e verifica la corretta gestione del fondo economale e il rispetto dei relativi adempimenti;
- Assicura l'effettiva attuazione di quanto contenuto nella Carta del Servizio.

L'educatore:

- Definisce, in collaborazione con il gruppo di lavoro, il Responsabile e il Dirigente, la programmazione e progettazione complessiva del Centro;
- È responsabile del coordinamento e supervisione, sulla base della valutazione espressa in sede di Unità Valutativa Handicap, degli interventi educativi individualizzati, previa valutazione delle abilità-potenzialità individuali, in stretto raccordo e condivisione con i famigliari di riferimento;
- Assicura la propria presenza nelle attività che indicano un rilievo prevalentemente educativo;
- Assicura la propria presenza nell'erogazione diretta di interventi che per specificità professionale non possono essere attribuiti all'operatore sociosanitario (ADEST/OSS);
- Concorre per le proprie competenze e responsabilità a promuovere e sostenere l'efficienza organizzativa e, più in generale, l'efficacia degli interventi/attività realizzati;
- Persegue e applica condizioni migliorative e qualitative dell'ospitalità del Centro attraverso la partecipazione attiva al lavoro di gruppo e la predisposizione di periodici momenti di incontro e confronto con le persone frequentanti e i loro famigliari;
- Assicura l'effettiva attuazione di quanto contenuto nella Carta del Servizio per le parti di competenza.

L'operatore socio sanitario (ADEST-OSS) /:

- Definisce, in collaborazione con il gruppo di lavoro, il Responsabile e il Dirigente, la programmazione e progettazione complessiva del Centro;
- Gestisce autonomamente e collabora allo svolgimento di attività individualizzate e di gruppo finalizzate al mantenimento, potenziamento e recupero delle funzionalità personali;
- Collabora alla rilevazione dei bisogni, definendo, attuando e valutando gli interventi assistenziali più appropriati volti alla cura della persona e a perseguire situazioni di benessere personale;
- Concorre per le proprie competenze e responsabilità a promuovere e sostenere l'efficienza organizzativa e, più in generale, l'efficacia degli interventi/attività realizzati;
- Persegue e applica condizioni migliorative e qualitative dell'ospitalità del Centro attraverso la partecipazione attiva al lavoro di gruppo e la predisposizione di periodici momenti di incontro e confronto con le persone frequentanti e i loro famigliari;
- Collabora al mantenimento e verifica della qualità del servizio e alla cura dell'ambiente;
- Assicura l'effettiva attuazione di quanto contenuto nella Carta del Servizio per le parti di competenza.

- La tipologia di esperti con competenze sanitarie

All'interno della struttura le attività Infermieristiche/ Riabilitative sono svolte dalle seguenti figure professionali: una chinesiologa, una fisioterapista e una terapista della neuropsicomotricità fornite dalla Cooperativa Riabilità, a seguito di gara d'appalto della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie

È presente, per alcune ore al mese un'infermiera professionale che utilizza parte del suo monte ore della Raf sul CADD, per la gestione del fascicolo sanitario di ogni utente e per attività di igiene e cura.

- L'indicazione della presenza di Associazioni e/o Volontari con cui esistono forme consolidate di collaborazione (es. Attività sportive, progetti circoscrizionali)

Il CADD ha attivato alcune collaborazioni con l'Associazione Abili tutti per la gestione dell'attività di orto che si svolge presso l'area verde Ex Tonolli, con la Cooperativa San Donato per la reciproca frequentazione di alcuni laboratori e con l'Associazione Fuori Gioco per la gestione di un'attività di teatro in integrazione con le Scuole Elementari del territorio, con la Raf "la Coccinella" e con la Biblioteca G. D'Annunzio.

Il CADD collabora con gli istruttori sportivi messi a disposizione dall'Associazione PerFarePiùSport (Progetto finanziato dalla IV Commissione Circoscrizionale) per l'attività natatoria che si svolge presso la Piscina Circoscrizionale Franzoj.

- La scelta educativa ed organizzativa dei servizi della Circoscrizione, prevede l'apertura al territorio di alcuni laboratori gestiti dagli operatori o dalle Associazioni, con l'obiettivo di mettere a disposizione gli strumenti didattici e le consulenze a coloro che sono interessati.

Alcuni laboratori prevedono la partecipazione e collaborazione di più centri (Bogetto&Carrera), alcuni sono attualmente aperti ad altre Circoscrizioni del territorio cittadino e alle Scuole Elementari della zona.

L'obiettivo è utilizzare spazi nuovi per favorire l'integrazione degli ospiti e per far conoscere ad un pubblico diverso e più ampio il lavoro svolto dai servizi dando maggiore visibilità allo stesso.

- **Gestione dell'emergenza**

Si sono previste le seguenti aree di emergenza:

1. Emergenza Sanitaria: quando si valuta necessario che un ospite, per un evento emergenziale, necessiti di assistenza medica urgente. Gli operatori prestano il primo soccorso, chiamano il 118 e seguono la persona nel tragitto e nel ricovero; contestualmente avvisano i familiari e i responsabili del servizio.
2. Incendio o ogni altro evento che costituisca calamità: viene attivata la procedura di evacuazione predisposta dal Servizio Prevenzione e Protezione e in contemporanea si attivano i mezzi di soccorso e si avvisano i familiari ed i responsabili del servizio, dopo aver superato l'immediata criticità.
3. Incidenti durante il trasporto

In caso di emergenza collegata a problemi dei familiari, si attiva la rete di supporto alla persona con disabilità già individuata nell'ambito del progetto personalizzato. In caso sia necessario, viene attivata la procedura di segnalazione per l'inserimento in Pronto Intervento presso un servizio residenziale.

- **Le visite dei Familiari, i referenti individuali, gli incontri programmati**

I Familiari, i Tutori, gli amici degli Ospiti possono accedere in qualsiasi momento al servizio, preferibilmente su appuntamento. E' prevista la nomina di Rappresentanti delle Famiglie che assumeranno un ruolo di referenti dei genitori.

Nella gestione del servizio sono in atto specifiche modalità atte a tutelare l'informazione necessaria e il contatto con i Referenti individuali delle persone che frequentano il CADD.

Nell'ambito dell'organizzazione annuale sono previste due riunioni collettive con le famiglie con la presenza del RAS:

- Una ad inizio attività (ottobre/novembre) durante la quale vengono illustrati il progetto e la programmazione dell'anno in corso;

- Una a fine attività (maggio/giugno) di verifica della programmazione e di organizzazione delle attività estive (soggiorni, gite ecc.)

Viene inoltre consegnato annualmente ad ogni famiglia, il prospetto settimanale individualizzato del/la figlio/a con l'elenco delle attività.

Ad ogni famiglia viene riservato uno spazio di colloquio individuale da utilizzare per eventuali problematiche, ma anche come confronto del progetto di "vita" formulato per il/la figlio/a o per eventuali altre necessità. Tale incontro viene concordato previo appuntamento.

I familiari concorrono al buon funzionamento delle rete di attività attraverso la partecipazione alle manifestazioni e alle feste organizzate.

Presso la struttura è collocata un'apposita bacheca in cui sono esposte tutte le informazioni utili, riguardanti:

- Composizione dell'Equipe Pluridisciplinare
- Programma delle attività giornaliere e settimanali
- Menù
- Numeri utili.

Il Piano Individuale del singolo ospite viene discusso e condiviso con i familiari e aggiornato e consegnato annualmente ai medesimi.

- **Segnalazione delle problematiche.**

E' cura del Servizio semplificare al massimo le modalità che consentono ai familiari e ai Tutori di avere informazioni, esporre problemi, ricevere chiarimenti. I primi interlocutori sono i referenti individuali degli ospiti. Se gli interessati ritenessero necessari ulteriori approfondimenti, è opportuno rivolgersi al Responsabile Assistenziale della struttura, Dott.ssa Daniela Ferrone, reperibile presso Servizi Sociali area Disabili Via Le Chiuse 66 tel. 0114438411 a cui è possibile presentare eventuali reclami.

- **Modalità di Presa in Carico**

Tutte le situazioni che per motivi diversi non sono conosciute dai Servizi cittadini, e che hanno l'esigenza di supporti, devono riferirsi all' Accoglienza del Servizio Sociale Circoscrizionale sito in via Bogetto 3 Tel. 011 4431495 il lunedì e il giovedì dalle ore 9 alle 12 ad accesso libero, oppure se impossibilitati a recarsi in quei giorni e quegli orari, telefonando per appuntamento.

Un'Assistente Sociale, appositamente incaricata, dopo aver effettuato una prima lettura della domanda e aver orientato il cittadino circa le modalità di intervento, attiva con la collaborazione di un educatore dell'area disabili i processi necessari per l'avvio della procedura dell'Unità Valutativa Handicap. Terminata la fase istruttoria l'Assistente Sociale di accoglienza procede al passaggio per la presa in carico della situazione all'area disabili, a cui compete l'elaborazione del progetto per la persona, in collaborazione con i Servizi Sanitari e con la famiglia nonché la presentazione del progetto all'UVH per la sua definizione.

In tale quadro è possibile considerare l'inserimento presso il CADD quale risposta appropriata alle esigenze della persona.

Eventuali dimissioni possono presupporsi in relazione al raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo e ad una sua riformulazione.

- **Costi del Servizio**

Per i servizi diurni la frequenza è attualmente gratuita.
Per la partecipazione ai soggiorni estivi è prevista una quota di partecipazione secondo quanto disposto dalle deliberazioni della Città di Torino.

RAS
Dott.ssa Daniela Ferrone

Dirigente Servizi Sociali
Dott.ssa Mariella Marchello